

COMUNE DI SPORMAGGIORE

Provincia Autonoma di Trento



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

SOMMARIO

2	PREMESSA	Pag. 4
3	QUADRO GENERALE	Pag. 5
3.1	Quadro normativo di riferimento	Pag. 6
3.2	Dati contabili del consuntivo precedente	Pag. 8
3.3	Risultato di amministrazione approvato esercizio precedente	Pag. 9
3.3.1	Prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione ultimo rendiconto approvato	Pag. 10
3.4	Parametri di deficit strutturale	Pag. 11
3.4.1	Prospetto parametri di deficit strutturale ultimo rendiconto approvato	Pag. 12
4	PARTE PRIMA	Pag. 13
4.1	Strumenti di programmazione	Pag. 14
4.2	Quadro generale riassuntivo degli equilibri	Pag. 15
4.3	L'equilibrio del Bilancio corrente	Pag. 16
4.4	Il Fondo pluriennale vincolato	Pag. 17
4.5	L'equilibrio del Bilancio investimenti	Pag. 19
4.6	L'equilibrio del Bilancio finale	Pag. 20
4.7	Risultato di amministrazione presunto	Pag. 21
4.8	Le entrate ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 23
4.9	Capacità di indebitamento	Pag. 24
4.10	Previsioni di cassa	Pag. 26
5	PARTE SECONDA - ENTRATE	Pag. 27
5.1	Analisi per titoli	Pag. 28
5.1.1	Analisi per titoli - Trend Storico	Pag. 29
5.1.2	Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti	Pag. 30
5.2	TITOLO I - Le Entrate Tributarie	Pag. 31
5.2.1	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I	Pag. 32
5.2.2	Trend storico previsioni	Pag. 33
5.2.3	Analisi di alcune Tipologie: IM.I.S., Recupero evasione tributaria IM.I.S., Tasi, Imposta di pubblicità.	Pag. 34
5.2.3.1	Tabella aliquote IM.I.S.	Pag. 36
5.3	TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti	Pag. 37
5.3.1	Trend storico previsioni	Pag. 39
5.3.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II	Pag. 40
5.3.3	Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla Provincia Autonoma di Trento	Pag. 41
5.4	TITOLO III - Le Entrate Extratributarie	Pag. 42
5.4.1	Trend storico previsioni	Pag. 43
5.4.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III	Pag. 44
5.4.3	Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada	Pag. 45
5.4.4	Trend storico previsioni	Pag. 47
5.4.5	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV	Pag. 48
5.5	TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale	Pag. 49
5.5.1	Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali	Pag. 50
5.5.2	Contributo per permesso di costruire	Pag. 52
5.6	TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Pag. 53
5.6.1	Trend storico previsioni	Pag. 54
5.6.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V	Pag. 55
5.7	TITOLO VI - Accensioni prestiti	Pag. 56
5.7.1	Trend storico previsioni	Pag. 57
5.7.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI	Pag. 58

5.8	TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	Pag. 59
5.8.1	Trend storico previsioni	Pag. 60
5.8.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII	Pag. 61
5.9	TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	Pag. 62
5.9.1	Trend storico previsioni	Pag. 63
5.9.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX	Pag. 64
6	PARTE TERZA - SPESA	Pag. 65
6.1	Analisi per titoli	Pag. 66
6.1.1	Analisi per titoli - Trend storico	Pag. 67
6.1.2	Analisi per titoli - Trend storico impegni	Pag. 68
6.2	TITOLO I - Spese correnti	Pag. 69
6.2.1	Spese correnti per macroaggregati	Pag. 72
6.2.2	Spese correnti per missioni	Pag. 73
6.3	Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	Pag. 76
6.4	Fondi e accantonamenti	Pag. 80
6.4.1	Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa	Pag. 81
6.4.2	Fondo di accantonamento Rischi contenzioso, passività potenziali, Garanzia debiti commerciali.	Pag. 82
6.5	TITOLO II - Spese in conto capitale	Pag. 84
6.5.1	Spese in c/capitale per macroaggregati	Pag. 86
6.5.2	Spese in c/capitale per missioni	Pag. 87
6.6	TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	Pag. 88
6.7	TITOLO IV - Rimborso di prestiti	Pag. 89
6.8	TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	Pag. 90
6.9	Spese ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 91
7	PARTE QUARTA - ALTRI CONTENUTI	Pag. 92
8	PARTE QUINTA - PNRR	Pag. 93

2 PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs.118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in cinque parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda e la terza, dedicate rispettivamente all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.
- La quinta inerente agli interventi finanziati mediante risorse PNRR.

3 QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di Previsione 2026-2028 viene elaborata tenuto conto del quadro normativo vigente e delle disposizioni previste a livello nazionale e provinciale.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

3.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti di bilancio, sottoposti all'approvazione degli Organi comunali, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. n. 118/11).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) *le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)*" (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (principio n. 4 - Integrità);
- il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (principio n. 2 - Unità);
- i documenti del sistema di bilancio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (principio n. 1 - Annualità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. (principio n.3 – Universalità; principio n. 5 - Veridicità e attendibilità; principio n. 9 – Prudenza);
- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerata la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e le previsioni di bilancio. Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile (principio n. 10 – Coerenza e principio nr. 11 - Continuità)

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. nuovo Documento Unico di Programmazione D.U.P. in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato ([Sito ARCONET principi contabili](#)).

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'iter di bilancio

Il DM 25 luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 agosto 2023 introduce importanti modifiche all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. riguardanti l'iter di bilancio. Tale aggiornamento si applica a decorrere dal Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e prevede nello specifico che *"per favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti dalla legge..."* siano *"...specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio..., anche nel corso dell'esercizio provvisorio"*.

L'introduzione del punto 9.3.3 all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ha discinato come di seguito sintetizzato l'iter di approvazione del bilancio di previsione finanziario per gli enti di piccole dimensioni:

- entro il 30 settembre dell'anno precedente il triennio di riferimento del bilancio da approvare, il Responsabile del Servizio Finanziario predispone e trasmette all'organo esecutivo, al Segretario comunale e ai vari Responsabili dei Servizi comunali, lo schema di bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) e la documentazione di natura contabile necessaria per l'elaborazione delle previsioni di bilancio.
- entro il 15 ottobre, sulla base della documentazione trasmessa, l'organo esecutivo, con la collaborazione dei Responsabili dei vari Servizi comunali, definisce le previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione.
- entro il 20 ottobre, il responsabile del Servizio finanziario verifica le previsioni di bilancio ai sensi dell'articolo 153 comma 4 del TUEL e le iscrive a bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e dei relativi allegati e trasmette all'Organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione dello schema di bilancio di previsione (escluso il parere del Revisore dei conti).
- in attuazione dell'articolo 174 del TUEL, l'Organo esecutivo predispone ed approva lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'Organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre mediante specifica comunicazione di deposito. Il Responsabile del Servizio finanziario trasmette tempestivamente il progetto di bilancio al Revisore dei conti comunale per il parere previsto dall'art. 239 comma 1 lettera b) del TUEL; una volta acquisito il predetto parere ne viene data specifica comunicazione ai membri dell'Organo consiliare, i quali hanno facoltà di presentare proposte di emendamento, secondo tempistiche e modalità specificate dal Regolamento di contabilità.
- entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Consiglio comunale approva il Bilancio di previsione finanziaria riguardante gli stanziamenti di entrata e spesa con riferimento almeno al triennio successivo e l'eventuale nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione.

3.2 Dati contabili del consuntivo precedente

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio.

Partendo da questi dati e dalle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto 2024 e il risultato presunto 2025, non alterano il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente è determinato sulla base dei dati e delle informazioni contabili esistenti al momento della redazione del bilancio di previsione, consiste in una previsione ragionevole nel rispetto del principio della prudenza ed in coerenza con le previsioni di bilancio.

Dalle risultanze del 2025 infatti non si evidenzia alcun eventuale disavanzo che qualora fosse anche solo stimato dovrebbe trovare immediata copertura finanziaria mediante iscrizione fra le spese del bilancio preventivo.

3.3 Risultato di amministrazione approvato esercizio precedente

Il quadro sotto riportato evidenzia il risultato di amministrazione prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui dell'ultimo esercizio chiuso ed approvato.



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI SPORMAGGIORE

Esercizio: 2024 - Allegato a) Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				309.282,27
RISCOSSIONI	(+)	805.275,05	1.229.650,71	2.034.925,76
PAGAMENTI	(-)	598.085,68	1.182.960,61	1.781.046,29
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			563.161,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			563.161,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	384.602,77	1.108.031,59	1.492.634,36
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	153.574,83	1.090.308,79	1.243.883,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			10.844,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			139.686,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) (2)	(=)			661.381,72

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 (4)		114.475,14
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		570,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		56.497,32
	Totale parte accantonata (B)	171.542,46
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		84.473,39
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	84.473,39
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	405.365,87

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

3.4 Parametri di deficit strutturale

Il processo di armonizzazione contabile ha rilevato la necessità di individuare un nuovo sistema parametrico e quindi nuovi indicatori in grado di intercettare i gravi squilibri di bilancio e di rafforzare la loro funzione preventiva rispetto al verificarsi di crisi strutturali. Nel contempo la necessità di semplificare gli adempimenti a carico degli enti locali ha portato l'Osservatorio per la Finanza degli Enti Locali nella seduta del 20 febbraio 2018 ad individuare i nuovi parametri obiettivo proprio tra gli indicatori del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011.

Secondo quanto disposto dall'art. 242 del T.u.e.l., devono considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentino "gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente i parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

Il Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con Decreto di data 28 dicembre 2018 hanno approvato i nuovi parametri di deficitarietà per gli Enti Locali.

Sono stati identificati otto indicatori che si focalizzano sulla capacità di riscossione dell'ente, sull'indebitamento, sul disavanzo e sulla rigidità della spesa. Per ognuno di essi l'atto di indirizzo dell'Osservatorio individua valori di soglia al di sopra dei quali il parametro assume valore positivo di criticità.

Nella tabella sottostante sono riportati gli otto indicatori scelti per segnalare eventuali situazioni di criticità finanziarie con i relativi valori afferenti il rendiconto 2024.

Sulla base alle informazioni al momento disponibili, la situazione è tale da non alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio: 2024 - Allegato I) al Rendiconto
- Parametri comuni

Comune di SPORMAGGIORE Prov. TN

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------	--

La parte di seguito riportata ha carattere generale ed illustra il bilancio nelle risultanze generali, gli strumenti di programmazione e gli equilibri di bilancio.

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

A seguito dell'art. 1, commi 820 e segg. della legge di bilancio 2019, L. 30 dicembre 2018, n. 145, è stata abrogata gran parte della normativa con riferimento al saldo di finanza pubblica che rappresentava un vincolo aggiuntivo di bilancio venuto meno a partire dal 1° gennaio 2019.

L'art. 1, c. 821 della L. n. 145/2018 dispone:

“Gli enti....si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”.

Tale equilibrio, con riferimento al bilancio di previsione, è già previsto e definito nel dettaglio dall'Allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011. È necessario però prestare maggiore attenzione alla gestione e all'andamento delle entrate e delle spese di competenza dell'anno di riferimento del bilancio preventivo, al fine di non trovarsi a fine esercizio in situazioni di squilibrio.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

L'articolo 187 del D.Lgs. n. 1267/2000 al comma 3 prevede: *“Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.”.*

Il pareggio di bilancio e tutti gli equilibri previsti dalla vigente normativa sono rispettati senza l'applicazione delle quote dell'avanzo di amministrazione presunto 2025 anche in considerazione dei ristretti limiti di finanza pubblica.

4.1 Strumenti di programmazione

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio ed è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1.

4.2 Quadro generale riassuntivo degli equilibri

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
A) Equilibrio di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>Variazioni di attività finanziarie</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO FINALE	(A+B)	0,00	0,00	0,00

4.3 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri e si sottolinea inoltre che l'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto senza applicazione di Canoni Aggiuntivi BIM a finanziamento di spese correnti non ricorrenti.

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria si realizza tra:

- le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in conto capitale e della quota delle rate di ammortamento dei mutui e altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati);
- le entrate correnti costituite dai primi tre titoli d'entrata incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal FPV di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per il rimborso di prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	22.485,84	18.700,00	18.700,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.527.932,70 0,00	1.446.888,00 0,00	1.419.064,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.522.594,54 18.700,00 31.887,72	1.437.764,00 18.700,00 31.887,72	1.437.764,00 18.700,00 31.887,72
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	27.824,00 0,00 0,00	27.824,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00

4.4 Il Fondo pluriennale vincolato

Secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio, è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in c/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

L' *o stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: *“L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato”*. [...]

“In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;*
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.”*

Non è ancora possibile definire integralmente gli stanziamenti di FPV di conto capitale del triennio in analisi, pertanto si ha provveduto a valorizzare nel dettaglio quello di parte corrente relativo al trattamento accessorio e premiante del personale dipendente, mentre si rimanda ai successivi provvedimenti di variazione di esigibilità la successiva ed eventuale quantificazione del fondo attivato a copertura degli investimenti.

Il Fondo pluriennale è così composto:

Fondo Pluriennale Vincolato ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	22.485,84	18.700,00	18.700,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	22.485,84	18.700,00	18.700,00

Fondo Pluriennale Vincolato SPESA	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	18.700,00	18.700,00	18.700,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV SPESA	18.700,00	18.700,00	18.700,00

4.5 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	280.678,97	94.500,00	94.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	280.678,97	94.500,00	94.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

4.6 L'equilibrio del Bilancio finale

L'equilibrio di bilancio finale rappresenta la risultante della combinazione tra l'equilibrio della gestione di parte corrente e quello della gestione in conto capitale. L'equilibrio di parte corrente assicura la copertura delle spese correnti e delle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui mediante entrate aventi carattere ordinario e ricorrente, garantendo la sostenibilità della gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio di parte capitale, invece, attiene al finanziamento degli investimenti e delle opere pubbliche, e si realizza attraverso l'utilizzo di entrate destinate, quali trasferimenti in conto capitale, avanzo di amministrazione applicato agli investimenti e accensione di nuovi prestiti. La somma dei due equilibri consente di verificare la coerenza complessiva del bilancio e di assicurare il rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, in conformità con quanto previsto dall'ordinamento contabile degli enti locali.

L'Amministrazione comunale assicura il rispetto dell'equilibrio tra le entrate correnti e le spese correnti non ricorrenti, verificando che queste ultime risultino di importo inferiore alle risorse disponibili. Tale impostazione garantisce la sostenibilità della gestione finanziaria e il mantenimento degli equilibri di bilancio, evitando l'utilizzo di entrate straordinarie per il finanziamento di oneri correnti e preservando la solidità economica dell'Ente.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

4.7 Risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- 4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'elenco di cui sopra è riportato nel prospetto allegato 9.11.4

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati previa approvazione, entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo, da parte della Giunta del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita invece da accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) che sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	661.381,72
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	150.530,76
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	5.793.378,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	5.815.256,03
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	16.308,82
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	33,45
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	773.759,34
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	50.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	350.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	18.238,40
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	58.691,10
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	22.485,84
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	491.726,20

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025		139.077,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		570,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		43.000,00
	B) Totale parte accantonata	228.647,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		10.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	10.000,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	253.079,20

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)		0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

4.8 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
2. condoni;
3. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
4. entrate per eventi calamitosi;
5. alienazione di immobilizzazioni;
6. le accensioni di prestiti;
7. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

ENTRATE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027		PREVISIONI ANNO 2028	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	336.500,00	5.000,00	336.500,00	5.000,00	336.500,00	5.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	570.808,00	0,00	567.708,00	0,00	539.884,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	620.624,70	84.944,70	542.680,00	7.000,00	542.680,00	7.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	280.678,97	280.678,97	94.500,00	94.500,00	94.500,00	94.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.196.750,00	0,00	726.750,00	0,00	726.750,00	0,00
TOTALE ENTRATE	3.155.361,67	370.623,67	2.418.138,00	106.500,00	2.390.314,00	106.500,00

4.9 Capacita' di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

A riguardo, il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che *"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*, (nel caso in esame il 2013).

La recente novità introdotta dalla Legge di stabilità 2015 è relativa all'alleggerimento dei limiti di indebitamento degli enti locali, con lo scopo dichiarato di favorire gli investimenti pubblici. A tal fine il comma 539 modifica l'articolo 204 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) incrementando per il 2015 dall'8% al 10% il tetto massimo degli interessi passivi sul totale entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al di sotto del quale le amministrazioni possono legittimamente contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato .

A tal riguardo si è ritenuto opportuno proporre nel corso della presente relazione il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

Nel bilancio previsionale 2026-2027-2028 non si ricorre all'indebitamento per finanziare spese di investimento.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	325.310,41	325.310,41	325.310,41
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	588.411,18	588.411,18	588.411,18
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	506.141,40	506.141,40	506.141,40
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.419.862,99	1.419.862,99	1.419.862,99
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	141.986,30	141.986,30	141.986,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	850,00	850,00	850,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		141.136,30	141.136,30	141.136,30
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	55.646,81	27.822,81	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		55.646,81	27.822,81	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

4.10 Previsioni di cassa

Il comma 6 dell'art. 162 del TUEL definisce l'equilibrio di cassa stabilendo che *“Il bilancio è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo cassa finale non negativo.”*. Negli stessi termini si esprime anche il Principio contabile applicato Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, relativo alla programmazione di bilancio.

L'equilibrio di cassa si applica per il primo esercizio considerato dal bilancio di previsione. Il documento contabile è stato quindi redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sulla base dell'analisi di serie storiche. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento.

IL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA

Il Piano annuale dei flussi di cassa costituisce uno strumento di programmazione e monitoraggio volto ad assicurare una gestione ordinata e sostenibile della liquidità dell'ente. Esso contiene il cronoprogramma dettagliato dei pagamenti e degli incassi previsti per l'esercizio di riferimento e viene predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario, in collaborazione con i Responsabili dei Servizi comunali, sulla base delle indicazioni e dei modelli definiti a livello nazionale dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Piano è approvato annualmente dalla Giunta comunale e costituisce riferimento operativo per la gestione finanziaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio, il Responsabile del Servizio Finanziario procede ad aggiornare periodicamente le previsioni contenute nel Piano, tenendo conto degli effettivi incassi e pagamenti realizzati nei trimestri precedenti, nonché delle variazioni di bilancio intervenute nel periodo di riferimento.

Le previsioni del Piano sono elaborate sulla base dell'andamento della gestione finanziaria degli esercizi precedenti, delle specificità e delle novità dell'anno in corso e in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, assicurando la piena aderenza al quadro normativo vigente e ai principi della sana gestione finanziaria.

Il prospetto riporta il quadro generale riassuntivo che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza, integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.726.035,24				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		22.485,84			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	336.500,00	336.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.149.077,30	1.522.594,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	969.691,69	570.808,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		18.700,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	794.320,70	620.624,70			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.325.191,86	280.678,97	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.268.480,12	280.678,97
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.425.704,25	1.808.611,67	Totale spese finali	6.417.557,42	1.803.273,51
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	27.824,00	27.824,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.375.392,45	1.196.750,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.344.443,91	1.196.750,00
Totale Titoli	6.951.096,70	3.155.361,67	Totale Titoli	7.939.825,33	3.177.847,51
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	737.306,61				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.677.131,94	3.177.847,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.939.825,33	3.177.847,51

5 PARTE SECONDA - ENTRATE

L'analisi delle entrate di un bilancio, cioè delle **risorse finanziarie di cui il Comune può disporre**, è importante, perché una corretta politica delle entrate migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione propone per il benessere dei cittadini.

Le entrate si possono distinguere in due grandi categorie, entrate correnti e entrate in conto capitale.

Nello stimare le entrate sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del *principio n. 8 - Congruità*).

Nei successivi paragrafi si analizzano i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

5.1 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- il **"Titolo I"** comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- il **"Titolo II"** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- il **"Titolo III"** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- il **"Titolo IV"** è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il **"Titolo V"** propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- il **"Titolo VI"** comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.
- il **"Titolo VII"** propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- il **"Titolo IX"** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziato nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Avanzo	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	22.485,84	18.700,00	18.700,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	336.500,00	336.500,00	336.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	570.808,00	567.708,00	539.884,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	620.624,70	542.680,00	542.680,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	280.678,97	94.500,00	94.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.196.750,00	726.750,00	726.750,00
TOTALE	3.177.847,51	2.436.838,00	2.409.014,00

5.1.1 Analisi per titoli - Trend Storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definitivi dei 3 anni antecedenti.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Avanzo	194.274,00	254.633,00	392.938,68	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.079,00	5.366,81	10.844,50	22.485,84	18.700,00	18.700,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	49.070,26	64.851,36	139.686,26	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	340.050,00	348.600,00	349.688,50	336.500,00	336.500,00	336.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	450.794,31	524.324,00	622.771,69	570.808,00	567.708,00	539.884,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	576.470,00	631.880,00	620.784,42	620.624,70	542.680,00	542.680,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	411.581,05	2.839.320,20	4.415.503,67	280.678,97	94.500,00	94.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	706.750,00	830.750,00	1.176.750,00	1.196.750,00	726.750,00	726.750,00
TOTALE	2.883.068,62	5.649.725,37	7.878.967,72	3.177.847,51	2.436.838,00	2.409.014,00

5.1.2 Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli accertamenti definitivi dei 2 anni antecedenti.

ENTRATE				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	325.310,41	180.135,32	349.688,50	336.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	588.411,18	566.652,35	622.771,69	570.808,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	506.141,40	296.412,80	620.784,42	620.624,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	587.584,67	4.312.563,63	4.415.503,67	280.678,97
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	330.234,64	466.200,04	1.176.750,00	1.196.750,00
TOTALE	2.337.682,30	5.821.964,14	7.335.498,28	3.155.361,67

5.2 TITOLO I - Le Entrate Tributarie

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Nel paragrafo successivo verranno indicate alcune poste delle entrate tributarie.

TITOLO 1						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	335.000,00	99,55%	335.000,00	99,55%	335.000,00	99,55%
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	1.500,00	0,45%	1.500,00	0,45%	1.500,00	0,45%
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	336.500,00		336.500,00		336.500,00	

5.2.1 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti.

TITOLO 1				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	325.310,41	180.135,32	348.188,50	335.000,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	325.310,41	180.135,32	349.688,50	336.500,00

5.2.2 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo I.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	339.900,00	347.100,00	348.188,50	335.000,00	335.000,00	335.000,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	150,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	340.050,00	348.600,00	349.688,50	336.500,00	336.500,00	336.500,00

5.2.3 Analisi di alcune Tipologie: IM.I.S., Recupero evasione tributaria IM.I.S., Tasi, Imposta di pubblicità.

L'Amministrazione comunale provvede alla definizione degli stanziamenti a bilancio relativi all'imposta sugli immobili e alle attività di recupero dell'evasione tributaria della stessa sulla base di criteri improntati a trasparenza, prudenza e sostenibilità finanziaria.

Gli importi sono determinati considerando:

- (i) le basi imponibili desunte dai dati catastali e dalle dichiarazioni dei contribuenti, aggiornate agli ultimi accertamenti disponibili;
- (ii) le aliquote e le eventuali detrazioni deliberate dall'Ente nel rispetto della normativa vigente;
- (iii) l'analisi storica delle entrate effettivamente riscosse negli esercizi precedenti, con particolare attenzione agli scostamenti tra previsioni e consuntivi;
- (iv) le previsioni di gettito elaborate, di concerto con il Servizio di gestione associata entrate e personale di Andalo, sulla base di un'analisi storico-programmatica che considera l'andamento del mercato immobiliare e le variazioni del patrimonio edilizio.

Tali criteri consentono di formulare previsioni attendibili e di garantire una gestione equilibrata e responsabile delle entrate tributarie comunali.

IM.I.S.

È un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, in vigore nei Comuni trentini dal 1 gennaio 2015 e disciplinata dalla L.P. 30/12/2014, n. 14 e dal Regolamento comunale approvato con deliberazione consiliare n. 8 dd. 15.03.2016, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Viene pagata dalla persona fisica o giuridica proprietaria dell'immobile, ovvero il titolare del diritto reale di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie ed enfiteusi. Nel caso di contratto di leasing è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile.

Per la determinazione della base imponibile sono previste le seguenti modalità di calcolo: per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale ed ai soli fini dell'imposta il valore catastale, riportato anche sugli estratti catastali, è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- i. 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, a eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A/10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- ii. 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- iii. 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- iv. 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, a eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- v. 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Sono esenti da IM.I.S. ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 della L.P. 30/12/2014, n. 14:

- a. i terreni qualificati a qualsiasi titolo come agricoli dagli strumenti urbanistici comunali, tranne quelli indicati dall'articolo 6, comma 3, lettera c);
- b. gli immobili derivanti dalle demolizioni di cui all'articolo 111 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015), fermo restando l'articolo 6, comma 3, lettera c), della presente legge;
- c. i fabbricati di civile abitazione e le relative pertinenze destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del trattato istitutivo della Comunità europea). L'esenzione spetta anche per i periodi d'inutilizzo, se il fabbricato mantiene la stessa destinazione;
- d. gli immobili indicati nell'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), g) e i) del decreto legislativo n. 504 del 1992;
- e. gli immobili soggetti a vincolo d'uso civico destinati esclusivamente ai fini istituzionali del possessore;
- f. gli immobili indicati nell'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992, anche se non direttamente utilizzati dai soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi), se sono oggetto di contratto di comodato registrato in favore dei soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1, lettera c), e dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e sono utilizzati nel rispetto dell'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992;
- g. gli immobili concessi in comodato gratuito ad enti pubblici per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche.

A seguito di importanti interventi normativi in materia di IM.I.S., l'Amministrazione comunale ha modificato il relativo Regolamento con deliberazioni consiliari n.14 dd. 27.04.2023, immediatamente eseguibili ai sensi di legge.

La principale modifica riguarda la facoltà posta in capo a ciascuna Amministrazione di introdurre, con apposita integrazione al Regolamento comunale, aliquote ridotte – comunque nei limiti indicati dall'art. 6 co. 6 lett. a) e non inferiori rispetto a quelle previste per i fabbricati oggetto di locazione a canone concordato – per gli immobili locati nelle altre forme previste dalla l. n. 431/1998.

Per la specificazione di aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta attualmente vigenti, si rimanda alla sezione del D.U.P. relativa all'analisi delle condizioni interne dell'Ente, qui interamente richiamata e alla tabella di seguito riportata.

Recupero evasione tributaria IM.I.S.

Il gettito derivante dall'attività di controllo dell'IM.I.S. è previsto in € 5.000,00.- per ciascun esercizio ricompreso dal Bilancio di previsione finanziario 2026-2028.

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità)

TASI

La Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "legge finanziaria provinciale per il 2015" ha istituito l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

IMPOSTA DI PUBBLICITA'

Sostituita dal Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitarie.

5.2.3.1 Tabella aliquote IM.I.S.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 324,74	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze anche per quanto previsto all'art.5 lett. B e C Regolamento Imis	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9 date in comodato enro il 1^ grado	0,40%	€ 324,74	
Fabbricati della categoria A (ad esclusione A10) e fabbricati categorie C2, C6 e C7	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00.=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00.=	0,79%		
Fabbricati cat. D8 destinati ad impianti di risalita	0,00%		
Fabbricati cat. D8 destinati a campeggi	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00.=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00.=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

5.3 TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'Unione Europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma.

L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

L'Amministrazione comunale definisce gli stanziamenti relativi ai trasferimenti correnti adottando criteri fondati su attendibilità delle previsioni, coerenza programmatica e rispetto degli equilibri finanziari. In particolare, le previsioni sono elaborate tenendo conto:

(i) dei trasferimenti da parte delle pubbliche amministrazioni – Stato, Provincia autonoma e altri enti – che costituiscono la componente principale e sono stimati sulla base delle comunicazioni ufficiali, delle norme vigenti e degli indirizzi finanziari degli enti erogatori;

(ii) dell'analisi storica dei contributi ordinari e dei flussi consolidati degli esercizi precedenti, con verifica degli scostamenti rispetto alle previsioni;

(iii) dell'eventuale presenza di trasferimenti vincolati a specifiche funzioni o servizi, valutati in coerenza con la programmazione dell'Ente;

(iv) delle entrate derivanti da convenzioni, accordi interistituzionali e forme di cooperazione amministrativa;

(v) delle prospettive di finanziamento correlate a progetti in corso o candidati a bandi sovracomunali. L'applicazione di tali criteri consente di predisporre una previsione realistica e responsabile dei trasferimenti correnti, garantendo stabilità e continuità nell'erogazione dei servizi alla comunità.

TITOLO 2						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	570.808,00	100,00%	567.708,00	100,00%	539.884,00	100,00%
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	570.808,00		567.708,00		539.884,00	

5.3.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo II.

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	450.794,31	524.324,00	622.771,69	570.808,00	567.708,00	539.884,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	450.794,31	524.324,00	622.771,69	570.808,00	567.708,00	539.884,00

5.3.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo II.

TITOLO 2				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	588.411,18	566.652,35	622.771,69	570.808,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	588.411,18	566.652,35	622.771,69	570.808,00

5.3.3 Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

CONTRIBUTI CORRENTI DA PARTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Note nell'ambito delle previsioni delle entrate da trasferimenti correnti

Annualmente tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie locali viene sottoscritto specifico protocollo di intesa nel quale sono concordate le linee programmatiche per la finanza locale e per un'analisi dettagliata si rimanda alla relativa sezione all'interno del Quadro delle condizioni esterne all'Ente analizzate in precedenza nel presente documento. Di seguito si riporta un elenco sintetico e strutturato delle principali informazioni contenute nel protocollo 2026:

- Risorse complessive disponibili per i Comuni: 382 milioni €, più 13 milioni € dal fondo di solidarietà comunale.
- Contributo totale al bilancio statale: 126,1 milioni €, composto da 73,3 mln € per maggior gettito IM.I.S. vs ICI e 52,8 mln € per gettito IM.I.S. fabbricati categoria D. La Provincia recupera tali importi dai Comuni, accollandosi 4 mln €. Aggiornamento annuale della stima IM.I.S. per fabbricati D a partire dal Protocollo 2024.
- Trasferimenti compensativi IM.I.S.: totale 24,19 mln € + 13,5 mln €.
- Quote consolidate del fondo perequativo "base":
 - Attività specifiche: 280 mila €
 - Oneri contrattuali: 63,9 mln € (CCPL vari periodi + buoni pasto + Sanifonds + progressioni economiche)
 - Accisa energia elettrica: 5,55 mln €
 - Indennità amministratori: 2,9 mln €
 - Sanifonds: 800 mila €
 - Recupero interessi mutui (deduzione): - 600 mila €
 - Quota a disposizione Giunta provinciale: 3,9 mln €
- Somma residua per il riparto ordinario: 44,5 mln € (inclusi 13 mln € versati dai Comuni).
- Confermata volontà di riforma complessiva del fondo con applicazione prevista entro il 2027.
- Oneri contrattuali – nuovi criteri di riparto (dal 2026): 50% sul peso della spesa di personale (media triennale) e 50% sul numero di dipendenti (media triennale).
- Quota integrativa del Fondo perequativo - Importo 2026: 20,9 mln € di cui riservati 7,5 mln € ai Comuni in tensione finanziaria (con medesima quota confermata fino al 2028) e ulteriore impegno della Provincia di almeno 20 mln €/anno per il triennio, compatibilmente con risorse future.
- Fondo specifici servizi comunali (totale 84,7 mln €) tra cui: Custodia forestale: 5,65 mln €, Impianti sportivi: 750 mila €, Servizi socio-educativi prima infanzia: 34,7 mln €, Trasporto turistico: 1,52 mln €, Trasporto urbano ordinario: 25,819 mln €, IVA trasporto urbano ordinario e turistico: 3,386 mln €, Servizi integrativi trasporto turistico: 0 € (da definire), Polizia locale: 9,155 mln €, Progetti culturali sovracomunali: 600 mila €, Biblioteche: 3,09 mln € e Servizi UNESCO: 30 mila €.
- Conferma delle modalità di erogazione delle risorse di parte corrente secondo quanto stabilito con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017.

QUOTA EX FIM

Le risorse relative alla quota ex F.I.M. del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni, a partire dal 2023 non sono stanziati nel bilancio provinciale e non sono più disponibili per la loro applicazione in parte corrente e/o capitale.

Anche per il 2026, come per le annualità 2023, 2024, e 2025 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni relativamente ai recuperi connessi alle operazioni di estinzione anticipata dei mutui di € 13,8 milioni (di cui € 27.824,00 per il Comune di Spormaggiore - rif deliberazione della Giunta provinciale n.540 del 17/04/2025).

5.4 TITOLO III - Le Entrate Extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: acquedotto, refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;

- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

TITOLO 3						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	429.500,00	69,20%	429.500,00	79,14%	429.500,00	79,14%
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.500,00	0,40%	2.500,00	0,46%	2.500,00	0,46%
Tipologia 300 Interessi attivi	5.180,00	0,83%	5.180,00	0,95%	5.180,00	0,95%
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	400,00	0,06%	400,00	0,07%	400,00	0,07%
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	183.044,70	29,49%	105.100,00	19,37%	105.100,00	19,37%
TOTALE TITOLO 3	620.624,70		542.680,00		542.680,00	

5.4.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo III.

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	451.390,00	512.300,00	416.516,10	429.500,00	429.500,00	429.500,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.500,00	4.000,00	4.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Tipologia 300 Interessi attivi	4.180,00	4.180,00	8.601,63	5.180,00	5.180,00	5.180,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	117.000,00	111.000,00	191.266,69	183.044,70	105.100,00	105.100,00
TOTALE TITOLO 3	576.470,00	631.880,00	620.784,42	620.624,70	542.680,00	542.680,00

5.4.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo III.

TITOLO 3				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	412.089,61	214.644,21	416.516,10	429.500,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.271,97	3.191,70	4.000,00	2.500,00
Tipologia 300 Interessi attivi	7.403,25	8.421,63	8.601,63	5.180,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	364,56	393,72	400,00	400,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	83.012,01	69.761,54	191.266,69	183.044,70
TOTALE TITOLO 3	506.141,40	296.412,80	620.784,42	620.624,70

5.4.3 Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada

SERVIZI DELL'ENTE

Le entrate extratributarie comprendono:

- a. proventi dalla vendita di beni e servizi derivanti dalla gestione dei beni,
- b. proventi da attività di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti,
- c. interessi attivi,
- d. altre entrate da redditi di capitale,
- e. rimborsi e altre entrate correnti.

a) proventi dalla vendita di beni e servizi derivanti dalla gestione dei beni:

L'Amministrazione comunale procede alla definizione degli stanziamenti relativi alle entrate patrimoniali – derivanti dalla vendita di beni e servizi connessi alla gestione del patrimonio comunale – sulla base di criteri improntati a prudenza, coerenza programmatica e verifica della capacità effettiva di riscossione.

I proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente riguardano i proventi degli affitti degli immobili comunali, i proventi derivanti dalla vendita di legna e del legname e dai sovracanonici rivieraschi;

Nella medesima tipologia di entrata sono comprese le entrate derivanti dalle centraline idroelettriche, dagli impianti fotovoltaici realizzati su immobili comunali, le entrate patrimoniali (acquedotto/fognatura/depurazione) calcolate applicando le tariffe per il 2026, le entrate da concessioni cimiteriali, i diritti di segreteria e su autorizzazioni, i proventi derivanti dalla raccolta funghi, i proventi derivanti dall'utilizzo di sale comunali e dal servizio di gas metano.

I canoni derivanti da concessioni spazi e aree pubbliche sono stati sostituiti, assieme all'imposta comunale sulla pubblicità, dal nuovo Canone Patrimoniale di Concessione previsto dall'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019, a partire dall'01.01.2021. La previsione di entrata inserita in bilancio per il nuovo canone è pari alla somma delle entrate derivanti dalle entrate che sostituisce.

b) proventi da attività di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti:

Tale tipologia di entrata comprende le sanzioni per violazioni a regolamenti/ordinanze comunali e derivanti da violazioni al Codice della Strada.

Per quanto riguarda nello specifico i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada ex art. 208, devono rispettare diversi vincoli di destinazione e regole particolari di contabilizzazione. Di seguito si riportano i limiti posti dall'attuale legislazione per la destinazione dei sopramenzionati proventi:

Destinazione	Percentuale
Lettera a) comma 4 art. 208: a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;	25%
Lettera b) come 4 art. 208: b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;	25%

Lettera c) comma 4 e comma 5 bis art. 208: c) *ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti (vulnerabili), quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.*

50%

L'Amministrazione comunale determina gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dalle violazioni del Codice della Strada applicando criteri basati su realismo previsionale, coerenza con gli indirizzi di sicurezza urbana e rispetto delle normative di settore.

Le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 285/1992 sono destinate alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

c) interessi attivi e interessi moratori:

Tale tipologia comprende gli interessi maturati sulle giacenze del c/c di tesoreria oltre agli eventuali interessi moratori dovuti da operazioni di accertamento di tributi o altre entrate.

d) altre entrate da redditi di capitale:

Sono previsti euro 400,00.- per dividendi dai seguenti organismi partecipati, calcolati come media degli incassi dei tre esercizi precedenti al 2026.

e) rimborsi e altre entrate correnti:

Tale tipologia comprende i rimborsi ricevuti da altri enti convenzionati per le spese in convenzione a loro carico (Gestione Associata Polizia Locale - Gestione Associata del rilascio dei permessi di raccolta funghi con il Comune di Andalo), il recupero delle spese di riscaldamento e di illuminazione di immobili da parte di affittuari e comodatari dei beni, recupero IVA dalla gestione delle attività commerciali, recupero quota parte della TASI per le spese sostenute dal Comune da parte dell'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale, i rimborsi per consultazioni elettorali e censuarie, recuperi vari e incassi non presenti in altre categorie.

Gli stanziamenti delle entrate sopra dette sono definiti sulla base di un'analisi storico-programmatica degli ultimi esercizi. Tale metodologia consente di formulare previsioni coerenti con gli andamenti consolidati, garantendo l'attendibilità delle entrate e una corretta programmazione finanziaria dell'Ente.

5.4.4 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo IV.

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	13.013,25	23.758,75	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	398.567,80	2.787.561,45	4.411.093,42	280.678,97	94.500,00	94.500,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	4.410,25	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	411.581,05	2.839.320,20	4.415.503,67	280.678,97	94.500,00	94.500,00

5.4.5 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IV

TITOLO 4				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	484.914,56	4.210.922,64	4.411.093,42	280.678,97
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	92.062,97	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.845,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	8.762,14	101.640,99	4.410,25	0,00
TOTALE TITOLO 4	587.584,67	4.312.563,63	4.415.503,67	280.678,97

5.5 TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i contributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione;

- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- *Cessione diritti superficie e Concessione di diritti patrimoniali.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie o concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).

- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale:

TITOLO 4						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	280.678,97	100,00%	94.500,00	100,00%	94.500,00	100,00%
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 4	280.678,97		94.500,00		94.500,00	

5.5.1 Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

I trasferimenti in conto capitale dalla Provincia applicati al bilancio di previsione, sono relativi all'assegnazione del budget e all'assegnazione sull'ex Fondo per gli investimenti minori.

Sono stati impiegati i canoni aggiuntivi sia per la quota non utilizzata degli anni precedenti che quella relativa all'anno in corso di competenza. Per il bilancio pluriennale la quota prevista nei relativi anni relativa alle assegnazioni già concesse.

Il protocollo d'intesa di finanza locale del 2026 definisce inoltre le risorse disponibili per i Comuni nel triennio 2025-2028 a fini di investimento, articolandole in tre ambiti principali: Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale, Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni, e canoni aggiuntivi da derivazioni idroelettriche.

Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale

- Obiettivo principale: finanziare interventi di edilizia scolastica comunale di rilevanza provinciale.
- Dotazione prevista: circa 40 milioni di Euro.
- Gestione e priorità:
 - Le priorità di intervento saranno definite con un provvedimento congiunto tra le parti.
 - Saranno stabiliti criteri per la presentazione delle domande, per l'istruttoria e per la determinazione della spesa ammissibile.
- Nota argomentativa: questo fondo mira a sostenere interventi strategici con impatto provinciale, garantendo una programmazione mirata e criteri di trasparenza nella selezione dei progetti.

Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (Budget triennale 2025-2027)

- Dotazione complessiva: 140 milioni di Euro per l'intero triennio.
- Obiettivo: consentire alle amministrazioni comunali una programmazione pluriennale efficace, con possibilità di pianificare interventi a medio termine.
- Quota specifica per il 2026: 13,8 milioni € disponibili come ex FIM, legata ai recuperi derivanti dall'estinzione anticipata di mutui (delibera n. 1035/2016).
- Flessibilità futura: la Giunta Provinciale valuterà eventuali incrementi della dotazione nella manovra di assestamento del 2026, compatibilmente con le risorse disponibili.
- Nota argomentativa: il fondo rappresenta uno strumento di continuità e stabilità finanziaria per i Comuni, favorendo programmazione, investimento in opere pubbliche e gestione efficiente dei mutui.

Canoni aggiuntivi (derivazioni idroelettriche)

- Finalità: trasferire alle Comunità e ai Comuni risorse derivanti dai canoni delle concessioni idroelettriche, in attesa del rinnovo delle concessioni stesse.
- Quote previste:
 - 2026: 53 milioni €
 - 2027: 53,5 milioni €
 - 2028: 53,5 milioni €
- Gestione futura: entro giugno 2026 saranno definiti i criteri di riparto e le quote attribuite agli enti locali, sulla base delle disposizioni dell'articolo 16 decies della L.p. 18/1976.
- Nota argomentativa: questi canoni rappresentano una fonte stabile di entrate per i Comuni e le Comunità, legata a risorse naturali strategiche, e il ritardo nel rinnovo delle concessioni implica la necessità di regolare attentamente il trasferimento e il riparto delle quote.

ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune attraverso la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, questa tipologia di entrata deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione.

5.5.2 Contributo per permesso di costruire

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i Contributi per permesso di costruire e le relative sanzioni. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso di costruire, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile tenendo conto del trend storico delle entrate rimosse negli ultimi esercizi.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è, per l'anno in corso, la seguente: 0,00 %

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore approvato;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

5.6 TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non è prevista alcuna riduzione di attività finanziarie negli esercizi considerati nel bilancio di previsione finanziario.

TITOLO 5						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 5	0,00		0,00		0,00	

5.6.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo V.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.6.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo V.

TITOLO 5				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00

5.7 TITOLO VI - Accensioni prestiti

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui nel triennio considerato.

TITOLO 6						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 6	0,00		0,00		0,00	

5.7.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VI.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.7.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VI.

TITOLO 6				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00

5.8 TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno.

L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il comma 2 dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n.14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 "Norme in materia dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismo strumentali, stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite di tre dodicesimo delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata del bilancio.

ACCERTAMENTI CONSUNTIVO 2024

TITOLO I	Entrate tributarie	€	325.310,41
TITOLO II	Entrate da trasferimenti correnti	€	588.411,18
TITOLO III	Entrate extra-tributarie	€	506.141,40
TOTALE GENERALE		€	1.419.862,99

Limite anticipazione tesoreria calcolato sui 3/12 € 354.965,75

A titolo precauzionale il Comune ha previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo di uscita (quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione), per l'importo di € 150.000,00 al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Quest'anno il Comune provvederà a deliberare l'importo di anticipazione di cassa da inviare alla Tesoreria.

TITOLO 7						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	100,00%	150.000,00	100,00%	150.000,00	100,00%
TOTALE TITOLO 7	150.000,00		150.000,00		150.000,00	

5.8.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VII.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE TITOLO 7	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

5.8.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VII.

TITOLO 7				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00

5.9 TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

TITOLO 9						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	956.750,00	79,95%	556.750,00	76,61%	556.750,00	76,61%
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	240.000,00	20,05%	170.000,00	23,39%	170.000,00	23,39%
TOTALE TITOLO 9	1.196.750,00		726.750,00		726.750,00	

5.9.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo IX.

TITOLO 9						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	566.750,00	556.750,00	956.750,00	956.750,00	556.750,00	556.750,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	140.000,00	274.000,00	220.000,00	240.000,00	170.000,00	170.000,00
TOTALE TITOLO 9	706.750,00	830.750,00	1.176.750,00	1.196.750,00	726.750,00	726.750,00

5.9.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX.

TITOLO 9				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	213.063,22	401.701,94	956.750,00	956.750,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	117.171,42	64.498,10	220.000,00	240.000,00
TOTALE TITOLO 9	330.234,64	466.200,04	1.176.750,00	1.196.750,00

6 PARTE TERZA - SPESA

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

a) **"Titolo I"** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

b) **"Titolo II"** Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

c) **"Titolo III"** Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

d) **"Titolo IV"** le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

e) **"Titolo V"** Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

f) **"Titolo VII"** Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

Come per le entrate, anche le previsioni delle uscite sono la conseguenza di una valutazione dei flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (*attendibilità*).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (*attendibilità*).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (*correttezza*) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.

Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del *principio n. 7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del *principio n. 8 - Congruità*).

6.1 Analisi per titoli

La composizione dei sei titoli è la tabella seguente:

SPESE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 - Spese correnti	1.522.594,54	1.437.764,00	1.437.764,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	280.678,97	94.500,00	94.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	27.824,00	27.824,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.196.750,00	726.750,00	726.750,00
TOTALE SPESE	3.177.847,51	2.436.838,00	2.409.014,00

6.1.1 Analisi per titoli - Trend storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definiti degli ultimi tre anni.

SPESE							
Descrizione					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Disavanzo	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.371.393,31	1.570.970,81	1.631.137,63		1.522.594,54	1.437.764,00	1.437.764,00
			di cui FPV		18.700,00	18.700,00	18.700,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	627.101,31	3.070.180,56	4.893.256,09		280.678,97	94.500,00	94.500,00
			di cui FPV		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	27.824,00	27.824,00	27.824,00		27.824,00	27.824,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00		150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	706.750,00	830.750,00	1.176.750,00		1.196.750,00	726.750,00	726.750,00
TOTALE SPESE	2.883.068,62	5.649.725,37	7.878.967,72		3.177.847,51	2.436.838,00	2.409.014,00
			di cui FPV		18.700,00	18.700,00	18.700,00

6.1.2 Analisi per titoli - Trend storico impegni

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli impegni definitivi dei 2 anni precedenti.

SPESE				
TITOLO	Impegni 2024	Impegni 2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Titolo 1 - Spese correnti	1.241.907,84	999.223,60	1.631.137,63	1.522.594,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	673.303,34	4.494.241,72	4.893.256,09	280.678,97
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	27.823,58	27.823,58	27.824,00	27.824,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	330.234,64	338.868,57	1.176.750,00	1.196.750,00
TOTALE SPESE	2.273.269,40	5.860.157,47	7.878.967,72	3.177.847,51

6.2 TITOLO I - Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziati in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- *Trattamento accessorio (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

Gli stanziamenti relativi alle spese correnti sono definiti dall'Amministrazione comunale secondo criteri di razionalità, coerenza programmatica e sostenibilità finanziaria, al fine di garantire l'erogazione efficiente e continuativa dei servizi pubblici. In particolare, la quantificazione delle previsioni di spesa avviene considerando:

(i) il fabbisogno ordinario dei servizi sulla base dei livelli essenziali di funzionamento e degli obiettivi fissati dagli strumenti di programmazione;

(ii) l'analisi storica dei costi sostenuti negli esercizi precedenti, con attenzione agli scostamenti rispetto alle previsioni e alle dinamiche evolutive delle attività;

(iii) gli obblighi derivanti da norme vigenti, contratti, convenzioni e affidamenti in essere;

(iv) la valutazione dell'impatto economico di eventuali nuove progettualità o ampliamenti dei servizi;

(v) la necessità di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli finanziari imposti dalla normativa contabile.

L'applicazione di tali criteri consente di formulare previsioni attendibili e coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ente, assicurando una gestione responsabile e sostenibile delle risorse pubbliche.

TITOLO 1						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	761.669,84	50,02%	749.284,00	52,11%	749.284,00	52,11%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	60.400,00	3,97%	60.500,00	4,21%	60.500,00	4,21%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	54.000,00	3,55%	54.000,00	3,76%	54.000,00	3,76%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	48.600,00	3,19%	48.600,00	3,38%	48.600,00	3,38%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.800,00	1,17%	17.800,00	1,24%	17.800,00	1,24%
MISSIONE 7 Turismo	30.500,00	2,00%	30.500,00	2,12%	30.500,00	2,12%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	149.420,00	9,81%	142.990,00	9,95%	142.990,00	9,95%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	210.152,00	13,80%	145.152,00	10,10%	145.152,00	10,10%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	30.600,00	2,01%	30.600,00	2,13%	30.600,00	2,13%
MISSIONE 11 Soccorso civile	4.700,00	0,31%	4.700,00	0,33%	4.700,00	0,33%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	109.400,00	7,19%	109.400,00	7,61%	109.400,00	7,61%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	800,00	0,05%	800,00	0,06%	800,00	0,06%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	800,00	0,05%	800,00	0,06%	800,00	0,06%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	43.752,70	2,87%	42.638,00	2,97%	42.638,00	2,97%
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	1.522.594,54		1.437.764,00		1.437.764,00	

6.2.1 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Macroaggregato 101 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

Macroaggregato 107 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Di seguito le spese del titolo 1 per macroaggregato:

TITOLO 1						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
101 Redditi da lavoro dipendente	413.485,84	27,16%	409.700,00	28,50%	409.700,00	28,50%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	90.170,00	5,92%	90.170,00	6,27%	90.170,00	6,27%
103 Acquisto di beni e servizi	572.686,00	37,61%	562.756,00	39,14%	562.756,00	39,14%
104 Trasferimenti correnti	303.750,00	19,95%	238.750,00	16,61%	238.750,00	16,61%
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 Interessi passivi	850,00	0,06%	850,00	0,06%	850,00	0,06%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	54.000,00	3,55%	49.000,00	3,41%	49.000,00	3,41%
110 Altre spese correnti	87.652,70	5,76%	86.538,00	6,02%	86.538,00	6,02%
TOTALE TITOLO 1	1.522.594,54		1.437.764,00		1.437.764,00	

6.2.2 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs. 118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Di seguito il riepilogo delle missioni per le spese correnti:

TITOLO 1				
MISSIONE		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	761.669,84	749.284,00	749.284,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>50.407,57</i>	<i>19.857,34</i>	<i>2.025,20</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>12.400,00</i>	<i>12.400,00</i>	<i>12.400,00</i>
	previsione di cassa	1.079.505,72		
MISSIONE 2 Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	60.400,00	60.500,00	60.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>4.662,53</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>3.100,00</i>	<i>3.100,00</i>	<i>3.100,00</i>
	previsione di cassa	62.512,54		
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	54.000,00	54.000,00	54.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>13.037,06</i>	<i>1.298,23</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	73.225,42		
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	48.600,00	48.600,00	48.600,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>3.000,00</i>	<i>500,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	138.203,59		
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	17.800,00	17.800,00	17.800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>6.577,52</i>	<i>800,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	24.596,17		
MISSIONE 7 Turismo	previsione di competenza	30.500,00	30.500,00	30.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	51.620,00		
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	149.420,00	142.990,00	142.990,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>22.012,76</i>	<i>10.872,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>3.200,00</i>	<i>3.200,00</i>	<i>3.200,00</i>
	previsione di cassa	178.177,65		
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	210.152,00	145.152,00	145.152,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>6.600,00</i>	<i>1.050,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	292.221,40		
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	30.600,00	30.600,00	30.600,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>23.450,00</i>	<i>4.600,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	38.153,54		
MISSIONE 11 Soccorso civile	previsione di competenza	4.700,00	4.700,00	4.700,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	4.700,00		
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	109.400,00	109.400,00	109.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>6.100,00</i>	<i>1.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	184.361,27		
MISSIONE 13 Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	800,00	800,00	800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>200,00</i>	<i>50,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.000,00		
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	800,00	800,00	800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	800,00		
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	43.752,70	42.638,00	42.638,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	20.000,00		
MISSIONE 50 Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO 1	previsione di competenza	1.522.594,54	1.437.764,00	1.437.764,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>136.047,44</i>	<i>40.027,57</i>	<i>2.025,20</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>18.700,00</i>	<i>18.700,00</i>	<i>18.700,00</i>
	previsione di cassa	2.149.077,30		

6.3 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Al fine di coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo. Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascun capitolo di entrata).

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Per la quantificazione del FCDE, sono state calcolate, per ciascuna entrata presa in considerazione, le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, il quale prescrive che, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato dalla base della media semplice calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati.

Per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si è applicato il criterio della media semplice applicata al quinquennio 2020-2024.

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile per il bilancio 2026-2028:

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	335.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	335.000,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.500,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	336.500,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	570.808,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	570.808,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	429.500,00	31.884,76	31.884,76	7,42
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.500,00	2,96	2,96	0,12
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.180,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	400,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	183.044,70	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	620.624,70	31.887,72	31.887,72	5,14
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	280.678,97			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	280.678,97			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	280.678,97	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		1.808.611,67	31.887,72	31.887,72	1,76
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		1.527.932,70	31.887,72	31.887,72	2,09
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		280.678,97	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	335.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	335.000,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.500,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	336.500,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	567.708,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	567.708,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	429.500,00	31.884,76	31.884,76	7,42
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.500,00	2,96	2,96	0,12
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.180,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	400,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	105.100,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	542.680,00	31.887,72	31.887,72	5,88
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	94.500,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	94.500,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	94.500,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.541.388,00	31.887,72	31.887,72	2,07
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.446.888,00	31.887,72	31.887,72	2,20
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	94.500,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2028

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	335.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	335.000,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.500,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	336.500,00	0,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	539.884,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	539.884,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	429.500,00	31.884,76	31.884,76	7,42
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.500,00	2,96	2,96	0,12
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.180,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	400,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	105.100,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	542.680,00	31.887,72	31.887,72	5,88
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	94.500,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	94.500,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	94.500,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.513.564,00	31.887,72	31.887,72	2,11
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.419.064,00	31.887,72	31.887,72	2,25
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	94.500,00	0,00	0,00	0,00

6.4 Fondi e accantonamenti

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è vigente l'obbligo di effettuare l'iscrizione di stanziamenti di spesa relative ad accantonamenti previsti per legge, per rischi e contenziosi e per passività potenziali.

Nella parte spesa del bilancio, la Missione 20 è dedicata agli accantonamenti a fondi di riserva, per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi, che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Gli accantonamenti non possono essere impegnati nel corso dell'esercizio finanziario e concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.

L'articolo 176 del TUEL disciplina i prelevamenti dal Fondo di riserva e dai fondi spese potenziali stabilendo che i relativi prelevamenti sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno.

6.4.1 Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva è disciplinato dal comma 1 dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 199 della L.R. n. 2/2018. L'impiego del Fondo di riserva è previsto anche dal punto 7 del Principio della flessibilità Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 che ne precisa le finalità: "garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi imprevedibili e straordinari".

Lo stanziamento complessivo del Fondo di riserva, gestione di competenza, da inserire nel bilancio di previsione, deve rispettare un valore minimo pari allo 0,3% delle spese correnti ed un valore massimo pari al 2% delle spese correnti.

Il fondo di riserva è iscritto per € 11.864,98 nel 2026, per € 10.750,28 nel 2027 e nel 2028.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il Fondo di riserva di cassa è disciplinato dal comma 2-quarter dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000, il fondo deve essere iscritto a bilancio nella misura non inferiore al 0,2% delle spese finali. L'importo del fondo è stato quantificato in € 20.000,00 per l'anno 2026.

Gli stanziamenti relativi al fondo di riserva ordinario e al fondo di riserva di cassa sono determinati dall'Amministrazione comunale nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti sopraindicate e i relativi importi risultano coerenti con i limiti quantitativi previsti dal quadro ordinamentale e sono finalizzati a garantire un'adeguata capacità di fronteggiare eventuali sopravvenienze di spesa o temporanee esigenze di liquidità, assicurando la continuità dell'azione amministrativa e la corretta gestione finanziaria dell'Ente.

6.4.2 Fondo di accantonamento Rischi contenzioso, passività potenziali, Garanzia debiti commerciali.

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), vigente dal 1 gennaio 2015, ha introdotto i seguenti nuovi obblighi in materia di bilancio di previsione:

"In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio". ... "L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti".

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI

Il fondo passività potenziali è destinato a garantire la copertura delle perdite di società ed enti partecipati

Il testo unico delle società partecipate approvato con d.lgs 175/2016, nel dettare le regole riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni in società da parte delle amministrazioni pubbliche, ha integrato e modificato le disposizioni già recate dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevedendo nell'art.21 l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate in misura proporzionale alla quota di partecipazione

Sul tema si era già pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che con la Deliberan. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

La costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'accantonamento al fondo è effettuato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Gli importi accantonati nel fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha disciplinato dai commi 857 a 872 l'istituzione e l'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) nel bilancio di previsione degli enti locali.

Tale obbligo riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non trasmettono correttamente le informazioni sulla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) ovvero la mancata trasmissione dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e la mancata trasmissione alla piattaforma dei crediti commerciali delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Il FGDC è un accantonamento sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

La legge n. 58/2019 in sede di conversione in legge del D.L. n. 34/2019, "decreto crescita", ha apportato peraltro alcune modifiche al quadro normativo del FGDC (art. 38-bis del D.L. n. 34/2019).

Il quadro normativo prevede che a partire dall'esercizio 2021 le amministrazioni pubbliche, diverse dallo Stato, verificano i seguenti requisiti ai fini della costituzione del FGDC:

- che il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se è rispettata la condizione di cui al punto precedente, ma gli enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

La L. n. 145/2018 stabilisce che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

1. al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
2. al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
3. al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
4. all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il FGDC deve peraltro essere adeguato per ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi. Non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con riferimento alla valutazione dei requisiti per l'eventuale costituzione del FGDC nell'esercizio 2026, si attesta la corretta implementazione della PCC e sulla base delle attuali informazioni secondo le evidenze contabili dell'ente è stato valutato il rispetto dei requisiti sopracitati e pertanto non si ritiene di prevedere risorse finalizzate alla costituzione del FGDC per l'esercizio 2026.

6.5 TITOLO II - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- *Grado di copertura.* Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si dà atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;

- *Criterio d'imputazione.* Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio, ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio, ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;

- *Adeguamento del crono programma.* L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale vincolato.

Si rinvia al prospetto allegato in calce alla al DUP riportante la spesa d'investimento 2026-2028 con le relative modalità di finanziamento.

TITOLO 2						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.000,00	5,34%	15.000,00	15,87%	15.000,00	15,87%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	7.000,00	2,49%	5.000,00	5,29%	5.000,00	5,29%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	17.600,00	6,27%	17.000,00	17,99%	17.000,00	17,99%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.400,00	3,71%	8.000,00	8,47%	8.000,00	8,47%
MISSIONE 7 Turismo	6.500,00	2,32%	6.500,00	6,88%	6.500,00	6,88%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.000,00	3,56%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	25.000,00	8,91%	23.000,00	24,34%	23.000,00	24,34%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	186.178,97	66,33%	20.000,00	21,16%	20.000,00	21,16%
MISSIONE 11 Soccorso civile	3.000,00	1,07%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	280.678,97		94.500,00		94.500,00	

6.5.1 Spese in c/capitale per macroaggregati

Di seguito le spese del titolo II per macroaggregato:

TITOLO 2						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	251.178,97	89,49%	71.000,00	75,13%	71.000,00	75,13%
203 Contributi agli investimenti	5.400,00	1,92%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 Altre spese in conto capitale	24.100,00	8,59%	23.500,00	24,87%	23.500,00	24,87%
TOTALE TITOLO 2	280.678,97		94.500,00		94.500,00	

6.5.2 Spese in c/capitale per missioni

Di seguito le spese in conto capitale per titolo e missione:

TITOLO 2			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	7.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	17.600,00	17.000,00	17.000,00
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.400,00	8.000,00	8.000,00
MISSIONE 7 Turismo	6.500,00	6.500,00	6.500,00
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	25.000,00	23.000,00	23.000,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	186.178,97	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	3.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	280.678,97	94.500,00	94.500,00

6.6 TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere

Nel titolo V sono previste le previsioni per l'anticipazione di tesoreria.

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analogia voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

TITOLO 5			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE TITOLO 5	150.000,00	150.000,00	150.000,00

6.7 TITOLO IV - Rimborso di prestiti

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

La previsione riguarda in particolare l'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla L.P. n. 14/2014 (legge finanziaria provinciale 2015) attraverso l'anticipo delle risorse dalla PAT e successiva regolarizzazione dei rapporti finanziari tra la stessa Provincia e Comune. Il piano di ammortamento copre un arco temporale compreso tra il 2018 e il 2027 per una quota annua pari ad euro 27.824,00.-, per un totale complessivo di euro 278.240,00.-.

TITOLO 4			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	27.824,00	27.824,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	27.824,00	27.824,00	0,00

6.8 TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

TITOLO 7			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	1.196.750,00	726.750,00	726.750,00
TOTALE TITOLO 7	1.196.750,00	726.750,00	726.750,00

6.9 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- 1. le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- 2. i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- 3. gli eventi calamitosi,
- 4. le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- 5. gli investimenti diretti,
- 6. i contributi agli investimenti.

SPESE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027		PREVISIONI ANNO 2028	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Spese correnti	1.522.594,54	95.000,00	1.437.764,00	21.000,00	1.437.764,00	21.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	280.678,97	277.678,97	94.500,00	94.500,00	94.500,00	94.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	27.824,00	0,00	27.824,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.196.750,00	0,00	726.750,00	0,00	726.750,00	0,00
TOTALE SPESE	3.177.847,51	372.678,97	2.436.838,00	115.500,00	2.409.014,00	115.500,00

7 PARTE QUARTA - ALTRI CONTENUTI

Per quanto riguarda gli altri contenuti della nota integrativa di cui all'art. 11 c. 5 del D.Lgs. n. 118/2011:

- lett. d) elenco degli interventi programmati per spese di investimento;
- lett. h) elenco degli organismi strumentali;
- lett. i) elenco delle partecipazioni possedute con indicazione della relativa quota percentuale;

Sul sito istituzionale del Comune di Spormaggiore <http://www.comune.spormaggiore.tn.it> sono pubblicati:

- il rendiconto della gestione relativamente al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Spormaggiore.

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati:

ORGANISMI PARTECIPANTI	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	LINK PUBBLICAZIONE BILANCI
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	SOC. COOP.	0,54%	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio
TRENTINO TRASPORTI SPA	SOCIETA' PER AZIONI	0,00713%	https://www.trentinotrasporti.it/it/societa-trasparente/bilanci/bilancio
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	SOCIETA' PER AZIONI	0,00074%	https://www.dolomitienergia.it/chi-siamo/dati-sintetici-e-di-bilancio.html
PARCO FAUNISTICO DI SPORMAGGIORE SRL	SOC.A RESP. LIMITATA	52,62%	https://www.trasparenzaparcofaunistico.it
APT DOLOMITI BRENTA, PAGANELLA, ANDALO, LAGO DI MOLVENO, FAI DELLA PAGANELLA, CAVEDAGO, SPORMAGGIORE SCPA	SOC. COOP. PER AZIONI	0,88%	https://www.trentinoriscossioni.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri
TRENTINO DIGITALE SPA	SOCIETA' PER AZIONI	0,0047%	https://www.trentinodigitale.it/societa/bilancio/
GEAS SPA	SOCIETA' PER AZIONI	0,58%	https://www.geaservizi.com

Altre forme di partecipazione

CONSORZIO BIM ADIGE	CONSORZIO	0,78%	https://www.bim Trento.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci
ASIA-AZ SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE	AZ SPECIALE	2,20%	https://www.asia.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo

Non vi è alcuna garanzia prestata dal Comune a favore di altri enti o soggetti.

Non vi sono oneri e impegni finanziari stimati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Nel 2021, l'Unione Europea, oltre ai tradizionali fondi strutturali, ha avviato il programma Next Generation Eu anche noto come Recovery Plan, in risposta alla crisi economica dovuta all'emergenza epidemiologica. Il programma europeo, composto principalmente dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility), prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano prevede finanziamenti per 191,5 miliardi di Euro e a cui si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di Euro del Piano Nazionale Complementare (PNC).

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici, condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, inclusione sociale e transizione ecologica, articolandosi in sei Missioni e sedici Componenti. Le sei Missioni del PNRR sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Si ha inoltre verificato che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, in data 31 luglio 2021, è entrata in vigore la legge n.108/2021, di conversione del decreto-legge n.77/2021, che ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Successivamente, il Ministero dell'economia delle finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella Tabella A.

In particolare, è stata affidata, tra le altre, al Ministero dell'interno la "Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" ed in particolare, per quanto concerne le annualità dal 2020 al 2024 delle piccole opere (comma 29 e ss. L.160/2019) inizialmente confluiti nel PNRR, questi investimenti sono stati poi successivamente de-finanziati nel corso del 2024.

Il PNRR è impostato nelle 6 missioni previste dal Next Generation EU:

Missione	Oggetto
Missione 1	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA
Missione 2	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Missione 3	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
Missione 4	ISTRUZIONE E RICERCA
Missione 5	INCLUSIONE E COESIONE
Missione 6	SALUTE

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

MISSIONI 1 E 2

Il comune si è candidato agli interventi o beneficia di contributi a valere sul PNRR come di seguito illustrato in tabella:

Miss. Comp PNRR	CUP	Investimento PNRR	Importo finanziamento PNRR	Esito candidatura
M1C1	F81F22003120006	SPID/CIE	€ 14.000,00	Finanziato con Decreto n. 25-4/2022. Progetto ultimato e contributo liquidato.
M1C1	F81F24000130006	AppIO	€ 2.673,00	Finanziato con Decreto n. 175-2/2023. Progetto completato e contributo in attesa di liquidazione.
M1C1	F81F22004870006	Sito e servizi digitali "Esperienza del cittadino"	€ 79.922,00	Finanziato con Decreto n.135-1/2022. Progetto ultimato e contributo liquidato.
M1C1	F81C22000410006	Abilitazione al cloud per le PA locali	€ 42.824,00	Finanziato con Decreto n.85-1/2022. Progetto ultimato e contributo liquidato.
M1C1	F51F22010290006	Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)	€ 10.172,00	Finanziato con Decreto n. 152-3/2022 Progetto ultimato e contributo liquidato.
M1C1	F51F24007730006	Estensione dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - Adesione ANSC	€ 3.928,40	Finanziato con Decreto n. 138-2/2024. Progetto avviato e da concludere
M1C1	F81F22006080006	Piattaforma notifiche digitali/SEND	€ 23.147,00	Finanziato con Decreto n. 94-3/2024. Progetto completato e contributo liquidato.
M2C4	E38B22001630005	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	€ 3.093.911,90	Finanziato con Decreto direttoriale n. 299/2024 - Candidatura proposta dal Comune di Andalo quale ente capofila della Convenzione di cui alla deliberazione consiliare 41/2022.
M2C4	F86G20000017005 F89J21016350001 F83G22002970002 F84H23000410007 F83G23000060007	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni efficientamento energetico e sviluppo territoriale 2020-2024		Progetti interamente definanziati PNRR 33 DECRETO -LEGGE 2 marzo 2024, n.19 convertito dalla L.29 aprile, n.56

Con deliberazione giunta n. 87 dd. 10.08.2023 e n.109 del 09.10.2025, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, si ha affidato l'incarico alla società in house Trentino Digitale S.p.A. per la fornitura attraverso l'area Enti Locali, di servizi professionali di accompagnamento e supporto per il monitoraggio degli avvisi PNRR, l'acquisizione delle relative risorse, la loro destinazione nel contesto della realizzazione degli interventi e per la rendicontazione delle spese a valere sui fondi PNRR rientranti nella M1C1.

Il Comune di Spormaggiore, con deliberazione consiliare n. 33 dd. 20.10.2022, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, ha approvato specifica convenzione per delegare il Comune di Andalo, che in conseguenza si configura come Soggetto proponente, a presentare, con il supporto della Società in House G.E.A.S. spa, domanda di finanziamento a valere sulla linea di investimento 4.2, Missione 2, Componente 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti".

Con Decreto Direttoriale MIT n. 203 di data 6 maggio 2024, è stata formalmente approvata la graduatoria delle proposte di finanziamento relative agli interventi PNRR finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, comprendente anche quello previsto per i Comuni della Provincia di Trento e facenti parte della Convenzione sopra citata.

Con successivo Decreto Direttoriale MIT n. 299 di data 21 giugno 2024, il Comune di Spormaggiore è stato formalmente indicato quale Soggetto Proponente e Soggetto Attuatore per l'intervento M2C4-I4.2_230 unitamente al Comune di Andalo già indicato per tali ruoli nel precedente decreto, e tale specificazione consente l'iscrizione dell'opera all'interno del bilancio dell'ente territorialmente competente e non dell'ente capofila di convenzione (comune di Andalo), come inizialmente indicato dal suddetto Decreto Direttoriale MIT n. 203/2024.

Verificata, altresì, la possibilità di imputare la spesa relativa ai "soli" servizi tecnici, ai sensi dell'articolo 1, co. 4 del D.L. 32/2019, con la specificazione che ciò può avvenire solo per opere aventi una "ragionevole e probabile fattibilità sia in termini tecnici che finanziari", nell'annualità 2024 si ha provveduto a stanziare la disponibilità necessaria per l'affidamento dei servizi tecnici propedeutici all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della rete acquedottistica comunale, successivamente reimputati al 2025, con possibilità di ultimazione entro il primo trimestre del 2026.

La gestione del finanziamento PNRR M2C4 per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti sarà effettuata dal Comune di Spormaggiore, quale soggetto proponente ed attuatore congiuntamente a G.E.A.S. S.p.A., prevedendo controlli interni preventivi e successivi effettuati da parte del Segretario comunale di concerto con i Responsabili dei vari servizi, con particolare attenzione da porre alla gestione e verifica dei cronoprogrammi delle spese in parola secondo quanto di volta in volta riportato nel prospetto relativo alle spese di investimento e le relative fonti di finanziamento.

Le milestones relative al progetto di cui ai precedenti paragrafi sono definite nell'Accordo di concessione e comunque, dal predetto decreto direttoriale n. 299 emerge che per gli interventi della sola terza finestra temporale è previsto un differimento del termine per il raggiungimento del target intermedio dal 31 dicembre 2024 al 30 giugno 2025, fermo restando il termine al 31 marzo 2026 per il raggiungimento del target finale M2C4-32 e in particolare:

- Conclusione dei lavori: 31.03.2026;
- La richiesta di pagamento finale delle spese dovrà essere presentata entro il: 30.06.2026.

Gli indicatori comuni associati agli interventi della Missione 2, Componente C4, Misura 4, Intervento 4.2, CUP E38B22001630005 sono:

Target PNRR dell'intervento (km di rete distrettualizzata che si prevede di realizzare):

- 13,81 Km di rete idrica distrettualizzata al 30.06.2025,
- 23,44 Km di rete idrica distrettualizzata al 31.03.2026;
- Indicatore di risultato dell'intervento (% di riduzione che si prevede di raggiungere): 25,93% di riduzione dei livelli percentuali di perdite delle reti idriche.

Tale intervento contribuisce all'obiettivo climatico con una percentuale del 40% e non contribuisce all'obiettivo digitale come specificato nell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021.

L'intervento alla rete acquedottistica comunale è realizzato al fine di migliorare l'attuale infrastruttura in un'ottica di contenimento degli sprechi e di efficientamento del Servizio Idrico integrato dell'intero territorio comunale anche mediante la digitalizzazione di alcune fasi di tale attività, quale la registrazione delle letture dei contatori e l'analisi di consumi anomali; per tale opera non si prevedono oneri indotti successivi ulteriori alle ordinarie manutenzioni e al contempo si auspica di riscontrare una riduzione delle perdite che si registrano annualmente, a beneficio pertanto dell'intera Comunità.